

Greenpeace: Arctic 30 in quarantena a San Pietroburgo fino a domani

Data: Invalid Date | Autore: Rossella Assanti



MOSCA, 13 NOVEMBRE 2013- L'oppressione della libertà è una delle pratiche spudoratamente esercitata da **Vladimir Putin**, proprio per questo i 30 attivisti di **Greenpeace** sono ancora **detenuti in Russia**, e da un paio di giorni trasferiti dal carcere di Murmansk a quello di **San Pietroburgo**.
[MORE]

Il direttore di Greenpeace Russia, **Dmitry Artamonov**, ha dichiarato che *"gli arctic 30 si trovano in quarantena fino a domani a San Pietroburgo. Solo allora saranno in grado di vedere i nostri avvocati e ricevere cibo e altre necessità di base."* Il viaggio in treno da Murmansk a San Pietroburgo è durato circa 28 ore. *"Ci hanno detto che sarebbero stati trasferiti perché il caso va al di là della competenza del giudice di Murmansk. Eppure i tribunali di San Pietroburgo non hanno tali poteri"* ha spiegato Artamonov.

Non si fermano le voci di chi chiede la loro liberazione, perché non si possono chiudere gli occhi di fronte ad un vero e proprio "omicidio" della libertà, di fronte a chi incarcera i portatori di un pensiero pacifista. Ma il messaggio Putin l'ha lanciato forte e chiaro: non toccate i miei unici valori. Il petrolio dunque.

Sarà per questo che **Emma Bonino** si esprime, a schierarsi per la libertà degli arctic 30? Non temerà che Vladimir Putin ci lasci al freddo proprio ora che l'inverno è alle porte? D'altronde non dimentichiamo che l'Italia, dopo la Germania, è il secondo paese dell'Europa occidentale per

l'acquisto di gas russo.

Intanto a preoccupare sono le condizioni di detenzione degli attivisti. Ad affermarlo è stato proprio **Aristide D'Alessandro**, il padre dell'italiano **Cristian D'alessandro**, in una lettera a Greenpeace: *"sono rinchiusi tra quattro mura anguste, con un quadratino di luce di centimetri 30x30, senza acqua potabile, con una **alimentazione scadentissima** una sola ora di passeggiata al giorno. È stato inoltre affermato che la detenzione e le condizioni della stessa **violano i diritti umani**. L'arresto è stato notificato ben oltre le 48 ore dal fermo ed è, pertanto, illegale per la stessa legge russa."*

Questo è il caro prezzo da pagare a causa di chi baratta la vita con nauseanti interessi economici, a causa di chi barrica dietro gelide mura di galera la libertà d'espressione. A questa continua violazione dei diritti umani, diamoci pure il nome di "autoritarismo di Vladimir Putin".

(Immagine da facebook.com)

Rossella Assanti

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/greenpeace-arctic-30-in-quarantena-a-san-pietroburgo-fino-a-domani/53347>

